

LA TESI DI LAUREA DI UNA STUDENTESSA

L'importanza dell'igiene orale negli asili nido La prevenzione deve iniziare dalla prima infanzia



PAVIA - È stata effettuata, presso il Corso di Laurea in Igiene Dentale dell'Università degli Studi di Pavia presieduto dal Prof. Ruggero Rodriguez Y Baena come lavoro di tesi di Laura Baroni coordinata dalla dottoressa Marzia Segù, un'indagine conoscitiva sulle abitudini di igiene orale negli asili nido di Pavia e provincia. L'igiene orale è una pratica importantissima a qualunque età per mantenere la salute del cavo orale, che comprende sia la salute dei tessuti duri del dente sia la gengiva e la mucosa. L'igiene orale spesso però viene trascurata, soprattutto in tenera età perché si pensa che solo quando sono presenti i dentini allora si potrà iniziare a spazzolare, invece è di fondamentale importanza fin dalla nascita iniziare le manovre di igiene orale. Qualunque tipo di latte verrà scelto per la crescita del bambino conterrà degli zuccheri, questo è il motivo per cui anche dopo le poppate bisognerà detergere con una garzina la gengive del bambino, andando a rimuovere sia i residui di latte che i batteri che si sono formati.

Al momento della nascita la cavità orale è sterile, ma già dai primi attimi di vita viene colonizzata da batteri che diventeranno commensali, la detersione ha lo scopo di eliminare i residui di latte e anche i batteri che saranno presenti in bocca, limitando così la loro presenza e creando uno stato di eubiosi. Proseguendo con la crescita del bambino si utilizzeranno gli strumenti più adeguati alla sua età, si passerà dalle garzine ai ditali, a seguire lo spazzolino con le setole morbide fino ad arrivare poi allo spazzolino per adulti.

Queste pratiche hanno lo scopo di prevenire l'insorgenza della malattia cariosa, che è la patologia più diffusa al mondo, ed ha anche lo scopo di prevenire l'insorgenza di gengiviti che possono progredire in malattia parodontale. Altro aspetto da considerare è l'alimentazione, ai bambini spesso vengono date merendine, succhi di frutta e bevande che contengono alti livelli di zucchero e sono particolarmente acide. Questo genere di alimentazione, oltre che essere scorretta a livello nutrizionale, porta ad un indebolimento dello smalto, che nei dentini decidui è meno mineralizzato rispetto ai denti permanenti e di conseguenza risultano più fragili e attaccabili dagli acidi prodotti dai batteri. L'igienista dentale dovrebbe quindi diventare una figura presente all'interno dell'asilo nido, spiegando agli educatori, ai genitori e anche ai bambini come bisogna prendersi cura della salute orale attraverso dei corsi informativi per gli adul-

ti e dei giochi con i bambini. Lo scopo di questo elaborato, grazie all'utilizzo di un questionario, è quello di valutare l'informazione che hanno gli educatori sull'igiene orale della fascia di età dei bambini che accudiscono. Il metodo di raccolta dati è stato un questionario con domande aperte e chiuse da proporre ai titolari degli asili nidi per valutare quali sono le abitudini di igiene all'interno delle strutture educative, se vi sono delle attività che riguardano l'igiene orale, quali sono gli strumenti utilizzati e le strategie attuare e se fossero interessati ad approfondire con un professionista attraverso degli incontri sia con educatori che genitori ed eventualmente incontri specifici con i bambini.

L'80% degli educatori ritiene che sia importante aggiungere questa attività all'interno delle loro strutture ma probabilmente per motivi diversi come la poca conoscenza della materia o la difficoltà di gestione dei bambini rende difficile l'inserimento di questa pratica all'interno della giornata. La metà degli educatori ha già attivato dei protocolli per inserire questa abitudine anche nella quotidianità del nido, altri asili li hanno aggiunto solo temporaneamente come progetto educativo. Si evince però da questionario che nella maggior parte degli asili vengono svolte attività ricreative che incentivano l'igiene orale, come la lettura di libri illustrati, l'utilizzo di giochi o pupazzi, schede didattiche e disegni, questo di sicuro aiuterà il bambino ad avvicinarsi più volentieri alla detersione dei dentini o delle mucose perché può essere preso anche come un gioco.

Agli educatori è stato anche chiesto se inserire questo genere di attività potrebbe aiutare la gestione dell'igiene orale anche a livello familiare, il 95% ha risposto affermativamente, infatti più un bambino si abitua ad effettuare delle attività più si sentirà sicuro nel ripeterle, quindi aggiungere questa attività all'interno degli asili nidi potrebbe aiutare la gestione familiare dello spazzolamento dei dentini.

All'interno delle strutture che attuano protocolli di igiene orale, questa attività viene proposta maggiormente dopo pranzo, e in alcuni asili dopo ogni pasto; gli strumenti che vengono proposti sono maggiormente spazzolino e dentifricio, la garzina viene poco utilizzata, pratica utile per bambini dai 4 ai 36 mesi, che non hanno ancora tutti i dentini decidui erotti.

La gestione invece del dentifricio risulta molto diversa nelle varie strutture, in alcuni casi non viene proprio

gestita, lasciando al bambino la completa autonomia, un'alternativa a questa situazione è non dare il dentifricio fluorato, evitando così grandi ingestioni di fluoro, o non usando direttamente il dentifricio, altri asili invece hanno risposto che provano ad insegnare ai bambini a sputare gli eccessi di dentifricio.

Un altro aspetto importante da discutere è l'alimentazione, merendine, bibite e succhi di frutta, ma anche biscotti grissini, pane e marmellata, sono alimenti ricchi di zuccheri semplici, che verranno utilizzati dai batteri cariogeni per nutrirsi andando a produrre acidi che corroderanno lo smalto più delicato dei denti decidui, andando in seguito a provocare la malattia cariosa. Gli educatori hanno risposto all'85% che l'alimentazione proposta nell'asilo nido può essere definita carioprotettiva, ma che comunque nel 65% degli asili vengono proposte merende come succhi di frutta, biscotti cracker e grissini. Questo genere di alimenti contengono zuccheri semplici e alcuni hanno un pH acido, se vengono proposti dovrebbero in seguito proporre la detersione dei dentini per limitare l'attività batterica e l'erosione degli acidi. L'alimentazione dovrebbe essere un altro argomento di discussione sia con genitori che educatori, infatti nel 95% degli asili non vi sono giornate di formazione a riguardo, l'igienista dentale può effettuare anche incontri di prevenzione spiegando quali sono gli alimenti carioprotettivi e carioclesivi e come poter proteggere i denti dei più piccoli nel caso vengano assunti alimenti che possono portare all'indebolimento dello smalto.

Gli altri quesiti erano rivolti appunto alle giornate formative e informative, in 12 educatori hanno risposto che vengono tenute da un'igienista dentale, in 4 dagli stessi educatori, in uno dai genitori e in un altro asilo dal pediatra di riferimento, nei restanti asili non vengono svolte. Da questa tesi emerge la proposta di effettuare dei corsi con gli adulti per poter insegnare loro come prendersi cura della salute orale dei bambini e con gli educatori per introdurre le tecniche e le metodologie adeguate ma allo stesso tempo sostenibili in asilo. L'informazione sulla salute orale e le tecniche per mantenerla nella fascia di età 0-3 anni sul territorio può essere migliorata attraverso l'attuazione di protocolli preventivi, effettuando incontri con genitori ed educatori spiegando in semplici parole come e perché si formano le lesioni cariose e come prevenirle, insistendo sull'igiene orale domiciliare e anche sull'educazione alimentare.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Vigevano
Cassolnovo
Gambolò
Gravellona L.**DONIAMO
IL SANGUE****AIUTA
CHI HA
BISOGNO
E AIUTERAI
TE STESSO**www.avisvigevano.org • avisvigevano@virgilio.it